

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE EX
ART. 55, COMMI 1-3 DEL D.LGS. 117/2017
FINALIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DI
SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA
REALIZZAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI
RIVOLTI AI CITTADINI DEI PAESI TERZI,
REGOLARMENTE SOGGIORNANTI, VITTIME O
POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO PRESENTI SUL TERRITORIO
CAMPANO- SU.PR.EME 2- CUP G29G23000930007
(FAMI); CUP G29G24000150007 (FSE+)**

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, PN Inclusione e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 – Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti

VISTI:

- (a) il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 con cui è stato istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027;
- (b) il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- (c) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2019 n. 78, con cui è stata individuata quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 la Direzione Centrale per le politiche migratorie – Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione;
- (d) la Decisione C (2022) 8754 del 25 Novembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Nazionale FAMI 2021-2027;
- (e) la Convenzione “Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell’ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021- 2027” sottoscritta in data 29.12.2022, che disciplina i rapporti tra l’AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione e l’attuazione degli interventi previsti nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 2, Sez 2.2 “Migrazione legale e Integrazione” del Programma Nazionale (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);
- (f) l’articolo 6 della medesima Convenzione che attribuisce all’Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 160.000.000,00 (euro centosessantamila/00) per l’attuazione degli interventi di cui alla Programmazione Esecutiva - Obiettivo Specifico 2 PN FAMI;
- (g) il Sistema di GEstione e COntrollo (SI.GE.CO) adottato dall’Organismo intermedio, trasmesso all’Autorità di Gestione in data 04.08.2023, che prevede tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell’ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l’invio di un invito ad-hoc ad Amministrazioni centrali, Enti Pubblici, eventuali Enti Pubblici in forma societaria e Organismi Internazionali e Intergovernativi, Agenzie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e enti in house in virtù della rilevanza nazionale e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze in materia di immigrazione;
- (h) il Decreto dell’Organismo Intermedio prot. n. 69 del 20 settembre 2023, con cui è stato adottato l’Invito ad hoc alla Regione Siciliana per la presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull’istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, per esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale “Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato”, per un importo pari a € 30.000.000,00 (trentamila/00);
- (i) la proposta progettuale “Su.Pr.Eme. 2” (PROG-910) che è stata presentata mediante il sistema informativo FAMI nel rispetto del termine previsto dall’invito ad hoc dal Soggetto proponente, regione Siciliana in qualità di beneficiario capofila;
- (j) il Decreto n.120 del 21 dicembre 2023 con cui l’Organismo Intermedio, all’esito della valutazione del progetto come espresso dalla commissione di valutazione nel verbale n. 2 del 18 dicembre 2023 in base alla quale la proposta progettuale ha ottenuto un punteggio di 64/100, ha approvato la proposta progettuale “ Su.Pre.Me 2” (PROG-910) ed ha disposto il relativo finanziamento sul FAMI 2021/2027;
- (k) la nota prot. n. 3904 del 21 dicembre 2023 con la quale l’Organismo intermedio comunicava alla Regione Siciliana l’ammissione a finanziamento del progetto “Su.Pr.Eme 2” (PROG -910) richiedendo integrazioni al fine della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione;
- (l) le integrazioni trasmesse dalla Regione Siciliana con PEC acquisita al protocollo n. 3943 in data 27 dicembre 2022 e con PEC acquisita al protocollo n. 3957 in data 29 dicembre 2023, positivamente valutate dal responsabile del procedimento;
- (m) la Convenzione di sovvenzione Fami (PROG-910) sottoscritta in data 29/12/2023 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D. G. Immigrazione e la Regione Siciliana, capofila del partenariato con la Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e NOVA Consorzio Nazionale per l’Innovazione Sociale, per un importo complessivo pari ad € 30.000.000,00 (trentamila/00), regolante i rapporti tra le parti con riferimento all’attuazione delle attività di cui al PROGETTO “Su.Pr.Eme. 2”;
- (n) il Decreto Direttoriale n. 1646 del 20/06/2024 con il quale il Dirigente Generale ha approvato il riparto delle risorse del progetto “Su. Pr.Eme 2” a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/2027 assegnando alla Regione Campania **5.675.894,12**;
- (o) il Decreto Direttoriale n. 102 del 04.12.2023, con cui il Direttore Generale della D. G. Immigrazione ha adottato l’invito alla Regione Siciliana, in qualità di beneficiario capofila, a presentare una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato per un importo

complessivo pari a € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulla Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà;

- (p) il Decreto Direttoriale n. 13 del 18 marzo 2024 con cui il Direttore Generale della Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha ammesso a finanziamento il progetto “Su.Pr.Me. 2” presentato dalla Regione Siciliana in data 19.02.2024 per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 (quindicimilioni/00);
- (q) il Decreto Direttoriale n. 1737 del 26/06/2024 con il quale il Dirigente Generale del competente Ufficio del capofila Regione Sicilia, ha approvato il riparto delle risorse del progetto “Su. Pr.Eme 2” a valere sul Fondo Pn Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 assegnando alla Regione Campania € **2.610.569,49**

PRESO ATTO:

- della Delibera di Giunta Regionale n. 336 del 03/07/2024 rubricata “Legge Regionale 8 febbraio 2010, n. 6 "Norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" attraverso la quale sono stati programmati interventi per un importo complessivo pari a € 300.000,00 a valere sulle risorse stanziati sui capitoli 5199 e 5201 del bilancio regionale 2024, per la realizzazione di attività da parte di Enti del Terzo Settore che operano sul territorio regionale da selezionarsi tramite procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (cd. Codice del Terzo Settore), finalizzate all’inclusione di soggetti con background migratorio sia di nuovo ingresso che di seconde e/o terze generazioni regolarmente residenti sul territorio regionale;
- che con il medesimo atto viene demandato all’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata di porre in essere le menzionate attività, attivando le procedure necessarie nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- dell’indirizzo politico sull’allocazione delle risorse di cui alla citata DGR n. 366/2024 manifestato dall’Assessore alla sicurezza, legalità e Immigrazione della Regione Campania, volto al rafforzamento delle attività di cui alla WP 3 Task 3.1 (Fondo FAMI) attraverso l’attivazione all’interno dei Poli Sociali di sportelli socio-sanitari al fine di rendere più agevole l’accesso al Servizio Sanitario Nazionale per i cittadini con background migratorio destinandoli in maniera sperimentale, ai lotti territoriali sui quali, durante la precedente programmazione, l’attuazione di interventi analoghi ha portato all’intercettazione e conseguente presa in carico di un’alta percentuale di destinatari progettuali.

CONSIDERATO:

- che, con riferimento al progetto Su.Pr.Eme 2, le risorse assegnate alla Regione Campania sono complessivamente pari a € 2.610.569,49 a valere sul fondo PN Inclusione e, € 5.675.894,12 sul fondo FAMI 2021/2027 oltre € 300.000,00 stanziati con D.G.R. n. 336/2024;
- che a copertura finanziaria degli interventi di cui alla presente manifestazione di interesse sono stati impegnati a € 2.610.569,49 a valere sul fondo PN Inclusione, € 5.095.779,95 sul fondo FAMI 2021/2027 ed € 300.000,00 di cui alla D.G.R. n. 336/2024;
- che in sede di attuazione del precedente Progetto Su.Pr.Eme Italia (AMIF 2014-2020), la Direzione Generale per le Politiche Sociali e socio-sanitarie della Regione Campania, con nota prot. 580534 del 4/12/2020, aveva chiesto il parere dell’Avvocatura Regionale, sull’orientamento da seguire per l’individuazione dell’istruttoria pubblica volta all’individuazione dei soggetti erogatori degli interventi previsti dal precedente Avviso, ponendo un quesito sulla legittima praticabilità della procedura ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017, in alternativa alla procedura di gara ex artt. 140 e ss. D. Lgs. 50/2016;
- che l’Avvocatura Regionale con nota prot. 596559 del 14/12/2020 confermava che gli interventi progettuali potevano essere ricondotti nell’alveo dell’art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 recante “Codice del Terzo Settore”;
- che tale orientamento si ritiene perfettamente applicabile anche con riferimento alla scelta della procedura da utilizzare per l’implementazione delle attività progettuali rientranti in Su.Pr.Eme 2 in quanto perfettamente in linea con gli obiettivi di cui ai precedenti progetti Su.Pr.Eme Italia e PIU SUPREME essendone la naturale prosecuzione;
- che anche la Relazione governativa al Codice del Terzo Settore aveva chiarito che “L’individuazione degli enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento”;
- che dal punto di vista procedurale, sovrviene altresì il D.M. n. 72 del 31.03.2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con cui sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”;

- che alla luce dei principi in materia ed in ottica di perseguimento delle finalità sottese alla implementazione del Progetto “Su.Pr.Eme 2”, appare rispondente alla corretta azione amministrativa procedere alla individuazione di soggetti del terzo settore attraverso la attivazione del procedimento di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del D.L.gs. n.117/2017;
- che, pertanto, la Regione Campania, Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, emana il seguente

AVVISO

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

Come riconosciuto dalla Corte Costituzionale con sentenza n.131/2020, la co-progettazione di cui all’art. 55 CTS, rappresenta una forma di attuazione del principio di “sussidiarietà orizzontale” di cui all’art. 118, quarto comma, Cost., e si fonda sul coinvolgimento consapevole, collaborativo e responsabile degli ETS per la migliore cura degli interessi della comunità locale, intesi come finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

Il perseguimento di tali interessi si basa sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS da parte dell’Ente pubblico, con esclusione di ogni tipo di rapporti di natura sinallagmatica e, quindi, con estraneità della co-progettazione alla disciplina degli appalti pubblici.

La co-progettazione si risolve in un procedimento amministrativo, regolato dalla legge n. 241/1990, nel rispetto dei principi di efficacia, parità di trattamento, economicità, pubblicità e trasparenza in ossequio ai principi di cui all’art.1) e 12) della citata legge. I rapporti fra la Regione ed ETS, inoltre, devono essere improntati al rispetto del principio di buona fede, correttezza e reciproca fiducia, volti al perseguimento degli obiettivi posti. La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi, quindi, trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l’integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime, o potenziali vittime, di sfruttamento lavorativo, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati. La complessità del servizio da fornire, costituito da attività diverse e complementari, che necessitano di un coordinamento unitario, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere gli ETS nella scelta delle modalità operative più opportune a garantire continuità tra i diversi interventi programmati.

La co-progettazione risponde all’esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio/lungo periodo per favorire l’emersione dal lavoro gravemente sfruttato delle cittadine e dei cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, e per il loro inserimento in percorsi di formazione e di conseguente collocazione lavorativa.

In quest’ottica, la Regione Campania intende promuovere un’azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e completezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate nel Progetto Su.Pr.Eme 2.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell’accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione, così come utilmente constatato in precedenti Progetti, vede la Regione Campania ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.

ART. 2 - OBIETTIVI DELL’INTERVENTO

La presente procedura ex art. 55, commi 1-3 del D.Lgs. n.117/2017 prevede la selezione di soggetti del Terzo Settore che, individualmente ovvero costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, siano idonei a sviluppare un Progetto per l’organizzazione e la gestione di:

1. interventi e misure di integrazione, quali un sostegno mirato in conformità delle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione incentrati sulla consulenza, sull’istruzione e sulla formazione linguistica e di altro tipo, quali ad esempio corsi di educazione civica e orientamento professionale – Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;
2. azioni a “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l’integrazione

socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del “caporalato”.

3. Gli interventi dovranno essere attuati negli ambiti territoriali di cui al successivo Articolo 4).

ART. 3 - OGGETTO

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 5 del D.lgs. n.117/2017, le attività e gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a favorire la prevenzione, il contrasto e l'emersione dalle situazioni di grave sfruttamento lavorativo nell'ambito dei diversi settori produttivi, che vedono coinvolti cittadini e cittadine di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio regionale.

Tali attività dovranno realizzare un ecosistema locale all'interno del quale i destinatari potranno trovare risposte qualificate ai loro bisogni e sostegno ai percorsi di autonomia grazie a *staff* multidisciplinari composti da operatori sociali e legali, mediatori linguistico-culturali, educatori e formatori etc.

Nei contesti territoriali di riferimento del presente Avviso e di cui al successivo art. 4), i meccanismi di accesso alle risorse e ai servizi (socio-sanitari, di trasporto, per la casa e per il lavoro) sono spesso assicurati da un funzionamento “informale” e spontaneo i cui tratti non sono immediatamente riconoscibili. Le attività e gli interventi da realizzare a favore di cittadini e cittadine di Paesi terzi regolarmente presenti, dovranno affrontare tali problematiche, che rappresentano uno dei presupposti del grave sfruttamento lavorativo, individuando nella elaborazione dell'ipotesi progettuale le attività come delineate nel successivo art. 4) e, segnatamente:

- per il **FAMI** quelle *sub* Task 3.1); Task 3.3); Task 3.4); Task 3.8);
- per il **FSE+** quelle *sub* Task 3.1); Task 3.4); Task 3.5) Task 3.7).

Rispetto a dette attività, i soggetti interessati dovranno effettuare, preliminarmente, una analisi di contesto per individuare le esigenze e le problematiche dei territori ricadenti nella macro-voce del Lotto per il quale verrà presentata la candidatura, attraverso l'indicazione specifica dei Comuni nei quali si intende svolgere le attività.

Resta inteso che tale analisi propedeutica è necessaria per la elaborazione dell'ipotesi progettuale.

Si specifica che per “*Poli sociali*” si intendono presidi istituzionali e nodi con le realtà del pubblico e del privato sociale, e dovranno presentarsi come luoghi facilmente accessibili e fruibili in orari e forme che tengano conto delle necessità di conciliazione con i tempi di vita e lavoro di cittadine e cittadini di paesi terzi regolarmente presenti nel territorio. Attraverso questi presidi andranno implementate azioni di prossimità, in *outreaching* o attraverso sportelli mobili (non solo presso i contesti di lavoro, ma anche presso presidi culturali, luoghi di vita, di scambio e di aggregazione); interventi di trasporto “da” e “per” i luoghi di lavoro e trasporti di profilo sociale; gestione dell'accoglienza attraverso dispositivi in grado di rispondere al bisogno di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee plasmate sui contesti territoriali sui quali si intende intervenire.

I *Poli sociali* dovranno assolvere il compito di sperimentare e attuare servizi e/o dispositivi che facilitino l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, prevedere dispositivi e personale di mediazione di sistema che sia di supporto non solo alle/i cittadine/i di Paesi terzi, ma anche alla rete dei servizi pubblici alla quale questi ultimi si rivolgono (uffici anagrafe e servizi sociali dei comuni; CpI, servizi e presidi sanitari etc).

Ai *Poli sociali* è anche demandata la strutturazione di percorsi individualizzati di integrazione sociale, nonché di orientamento al lavoro e percorsi formativi non professionalizzanti sui profili professionali maggiormente richiesti dalle aziende dei contesti in cui operano.

I suddetti interventi dovranno tendere al raggiungimento delle seguenti finalità:

- costituzione di equipe multidisciplinari con il coinvolgimento di profili professionali specializzati sulla tematica dello sfruttamento lavorativo anche nelle forme multiple e intersezionali di discriminazione e di oppressione di genere che caratterizza i diversi settori produttivi prevalenti negli ambiti territoriali di competenza;
- sviluppo di azioni sinergiche e connessioni con interventi e servizi a titolarità della Regione Campania nel campo delle politiche di inclusione sociale e delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento alle attività del medesimo progetto (ad es. Helpdesk Anticaporalato e dispositivo Budget per l'Integrazione);
- azioni di sensibilizzazione e comunicazione, mirate alla prevenzione e al contrasto dello sfruttamento lavorativo, alla promozione del lavoro dignitoso e alla disseminazione di informazioni accessibili e integrate sulle opportunità presenti nei territori, nonché sull'articolazione e sul funzionamento dei sistemi di *referral* locali. Inoltre, tali interventi dovranno calarsi all'interno di una cornice più ampia, che ha come obiettivo quello di rafforzare la *governance* regionale che trova nell'istituzione del Tavolo Regionale di contrasto al Caporalato il suo luogo elettivo, come contesto di confronto e presidio

sulle politiche di merito e come contesto di definizione di modelli di intervento integrati da declinare nei diversi ambiti territoriali.

- In tale ottica gli interventi dovranno muoversi nel solco:
- del rafforzamento della conoscenza e della capacità di azione dell'Amministrazione regionale (e delle reti multi-stakeholders attivate in Campania), nella prevenzione e nel contrasto al lavoro sommerso e irregolare e delle forme di sfruttamento lavorativo in tutti i settori produttivi, e nella tutela delle vittime o potenziali vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici;
- dello sviluppo e potenziamento del sistema regionale di a trazione pubblica in materia di contrasto al lavoro sommerso e volto all'identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo –valorizzando le sinergie con i sistemi di presa in carico esistenti nel territorio regionale – per dare attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto nelle “Linee-Guida nazionali- in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”;
- della valorizzazione del ruolo delle imprese e degli attori del mercato del lavoro e della formazione per l'attuazione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, nonché di protezione e assistenza alle vittime e potenziali vittime;
- della promozione della consapevolezza sul fenomeno del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo e sull'opportunità di costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità e del rispetto dei diritti, fra i soggetti pubblici e privati, ivi compresi i soggetti della società civile, le imprese e i cittadini;
- del miglioramento della qualità e dell'accessibilità del sistema dei servizi territoriali (sociali, sanitari, logistici, abitativi, di politica attiva) per accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate ponendo al centro dell'intervento l'esigenza del destinatario;
- della promozione di forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo.

ART. 4 – SUDDIVISIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Con il presente Avviso si intende selezionare soggetti del Terzo settore che, in forma singola o associata, propongano ipotesi progettuali da sviluppare in co-progettazione per l'organizzazione e la gestione di interventi nei seguenti ambiti territoriali:

- LOTTO 1: SALERNO - PIANA DEL SELE;
- LOTTO 2: SALERNO - AGRO NOCERINO SARNESE;
- LOTTO 3: NAPOLI - AGRO GIUGLIANESE;
- LOTTO 4: NAPOLI - AREA VESUVIANA;
- LOTTO 5: CASERTA - AREA DI CASTEL VOLTURNO;
- LOTTO 6: CASERTA - AREA DEL CASERTANO;
- LOTTO 7: AVELLINO E BENEVENTO E TERRITORI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO.

Ogni partecipante può presentare la propria candidatura per un solo Lotto.

Le proposte progettuali presentate dovranno fare esplicito riferimento alla situazione *ex ante* sulla quale si intende proporre gli interventi, ivi inclusa l'individuazione dei territori comunali interessati dalle iniziative e ricadenti nell'ambito territoriale a seconda del Lotto per il quale si concorre.

Nel caso di ipotesi progettuali relative allo stesso territorio comunale, nel corso delle sessioni di co-progettazione sarà individuata la migliore soluzione operativa per le finalità connesse al perseguimento degli obiettivi definendo altresì le aree di intervento.

Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione condivisa degli interventi e dei servizi di cui trattasi per tutta la durata progettuale secondo la tempistica di cui al successivo art. 8), la Regione Campania mette a disposizione risorse complessive pari ad € 8.006.349,44, come di seguito ripartite per ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento:

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FAMI + FSE PLUS + FONDI LIBERI				
LOTTO 1	SALERNO (PIANA SELE)	1.170.253,39 €	150.000,00 €	1.320.253,39 €
LOTTO 2	SALERNO (AGRO NOCERINO SARNESE)	1.170.253,39 €	- €	1.170.253,39 €
LOTTO 3	NAPOLI (AGRO GIUGLIANESE)	1.170.253,39 €	- €	1.170.253,39 €
LOTTO 4	NAPOLI (AREA VESUVIANA)	1.170.253,39 €	- €	1.170.253,39 €
LOTTO 5	CASERTA (AREA DI CASTEL VOLTURNO)	1.170.253,39 €	150.000,00 €	1.320.253,39 €
LOTTO 6	AREA DEL CASERTANO	1.170.253,39 €	- €	1.170.253,39 €
LOTTO 7	AV/BN	684.829,10 €	- €	684.829,10 €
	TOTALE	7.706.349,44 €	300.000,00 €	8.006.349,44 €

LOTTO 1-5			
FAMI	FSE +	FONDI EX D.G.R. N. 336/2024	TOTALE
€ 768.702,41	€ 401.550,98	€ 150.000,00	€ 1.320.253,39
LOTTO 2-3-4-6			
FAMI	FSE +	FONDI EX D.G.R. N. 336/2024	TOTALE
€ 768.702,41	€ 401.550,98	€ 0,00	€ 1.170.253,39
LOTTO 7			
FAMI	FSE	FONDI EX D.G.R. N. 336/2024	TOTALE
€ 483.565,49	€ 201.263,61	€ 0,00	€ 684.829,10

		Work Package 3- ECOSISTEMA PER L'INTEGRAZIONE Promuovere l'integrazione dei destinatari vittime di sfruttamento, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi)						
		LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	LOTTO 5	LOTTO 6	LOTTO 7
FAMI	TASK_3.1 Attivazione dei "Poli Sociali Integrati" (gli HUB), dedicati ad una presa in carico globale dei cittadini di paesi terzi	€ 611.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali) e max € 150.000,00 per l'attivazione all'interno di poli sociali di sportelli socio sanitari al fine di rendere più agevole l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale per i cittadini con background migratorio (DRG. 336/2024)	€ 461.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali)	€ 461.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali)	€ 461.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali)	€ 611.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali) e max € 150.000,00 per l'attivazione all'interno di poli sociali di sportelli socio sanitari al fine di rendere più agevole l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale per i cittadini con background migratorio (DRG. 336/2024)	€ 461.538,46 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 2 Poli Sociali)	€ 230.769,23 (di cui max € 5.000,00 per la realizzazione di attività di comunicazione e la rimanente parte per l'attivazione di almeno 1 Polo Sociale)
	TASK_3.3 Servizi di supporto alla mobilità connessa al lavoro, realizzati attraverso interventi a domanda individuale e collettiva	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)	€ 198.428,57 (Per l'attivazione di almeno 1 linea lavoro)
	TASK_3.4 Servizi e dispositivi in grado di rispondere al bisogno urgente di una casa dignitosa, agiti attraverso modalità eterogenee:	€ 108.735,38	€ 108.735,38	€ 108.735,38	€ 108.735,38	€ 108.735,38	€ 108.735,38	€ 54.367,69
FSE +	TASK 3.1 Politiche attive del lavoro	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 41.666,67 (per il potenziamento di almeno 1 Polo Sociale)	€ 0,00
	TASK 3.1 Rafforzamento servizi di matching domanda e offerta di lavoro	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 96.153,85 (per il rafforzamento di almeno 2 poli sociali)	€ 48.076,92 (per il rafforzamento di almeno 1 polo sociale)
	TASK 3.4 Servizio di Mediazione linguistica e interculturale territoriale	€ 87.692,31	€ 87.692,31	€ 87.692,31	€ 87.692,31	€ 87.692,31	€ 87.692,31	€ 43.846,14
	TASK 3.5 Orientamento e rafforzamento delle competenze dei destinatari	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 133.395,21 (realizzazione di almeno 16 corsi di formazione per Polo Sociale)	€ 66.697,61 (realizzazione di almeno 8 corsi di formazione per Polo Sociale)
	TASK 3.7 Trasporti supportati da attività di profilo sociale	€ 42.642,94	€ 42.642,94	€ 42.642,94	€ 42.642,94	€ 42.642,94	€ 42.642,94	€ 42.642,94

SUDDIVISIONE IMPORTI	
QUOTA FAMI	€ 5.095.779,95
QUOTA FSE +	€ 2.610.569,49
QUOTA FONDI REGIONALI EX D.G.R. N. 336/2024	€ 300.000,00
TOTALE	€ 8.006.349,44

Per l'elaborazione della proposta progettuale, ogni soggetto proponente deve fare riferimento alle risorse ripartite secondo gli importi di cui alle Tabelle che precedono per ciascun Lotto per il quale si intende proporre la candidatura.

ART. 5 - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti co-attuatori del progetto dovranno stipulare apposita polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia di ogni anticipazione da percepire e per il corrispondente valore, rilasciata da primario istituto bancario o compagnia assicurativa.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la seguente tempistica:

- un primo acconto, corrispondente al 20% del totale del finanziamento concesso, previa comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto;
- un secondo acconto, pari ad un ulteriore 20% del totale, previa rendicontazione attestante l'effettiva spesa sostenuta nella misura non inferiore al 90% del primo acconto;
- un terzo acconto pari ad un ulteriore 20% del totale, previa rendicontazione attestante l'effettiva spesa sostenuta nella misura non inferiore al 90% del secondo acconto;
- un quarto acconto pari ad un ulteriore 20% del totale, previa rendicontazione attestante l'effettiva spesa sostenuta nella misura non inferiore al 90% del terzo acconto.

Il pagamento del saldo finale sarà corrisposto al termine delle attività, nella misura del residuo 20%, previa verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute. Laddove, al termine delle attività di controllo effettuate, si riscontrino anomalie o si ravvisi la non eleggibilità delle spese sostenute, in tutto o in parte, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite. Per quanto attiene la sola quota rientrante all'interno dei fondi regionali stanziati con DGR n. 336/2024 si chiarisce che ogni singola richiesta dovrà essere presentata separatamente da quelle relative al FAMI ed FSE+ con esplicito riferimento all'interno dell'oggetto della richiesta e della fattura della dicitura "DGR n. 336/2024".

Ogni pagamento è subordinato:

- a) alla presentazione alla Regione Campania di una nota di addebito/riciesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura ("Su.Pr.Eme. 2" - CUP: G29G23000930007 (FAMI) e CUP: G29G24000150007 (FSE +);
- b) all'esito favorevole delle verifiche sulle attività in essere e di quelle previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi i componenti dell'ATS.

ART. 6- SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica presentando proposte progettuali a valere quale manifestazione di interesse alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), iscritti al RUNTS.

I soggetti diversi da quelli sopra indicati, potranno essere coinvolti nell'idea progettuale mediante adesioni di secondo livello senza possibilità alcuna di imputazione diretta di attività e/o costi.

Al fine della dimostrazione della natura di Enti del Terzo Settore, dallo Statuto dei soggetti che partecipano alla presente Manifestazione d'Interesse, si deve evincere a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'operatività nel settore dell'assistenza sociale diretta a soggetti in stato di bisogno e, comunque, nell'ambito di attività di interesse generale anche in forma di azione volontaria;
- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I partecipanti al presente Avviso, data la specificità delle attività progettuali e dei luoghi ove dovranno essere realizzate, ove non posseduta al momento della candidatura devono impegnarsi ad istituire una sede operativa nell'ambito territoriale comunale ricadente nel Lotto per il quale concorrono.

In caso di ATS già costituita, devono essere specificate le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con

l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno. I componenti dell'ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come rappresentante.

A pena di esclusione, è ammessa la partecipazione per un unico Lotto - Ambito Territoriale e per una sola proposta progettuale.

Pertanto, nel caso di concorrente che singolarmente ovvero in ATS (costituita o da costituire) manifesti interesse per più di un Lotto sarà escluso dal successivo percorso di valutazione.

Parimenti, saranno escluse le ATS (costituite o da costituire) i cui partecipanti abbiano manifestato interesse in altri Lotti sia singolarmente o quali membri di altre ATS.

I soggetti interessati a partecipare alla manifestazione di interesse di cui al presente Avviso devono possedere i seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale:

assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023, In caso di ATS tali requisiti dovranno essere soddisfatti da ciascun soggetto partecipante;

b) requisiti di idoneità professionale:

iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In caso di ATS detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun componente.

c) requisiti di capacità economico-finanziaria:

i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante dichiarazione attestante un valore degli interventi, realizzati negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, non inferiore al 50% valore del lotto per il quale si manifesta interesse. Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto se partecipa in forma singola o dal raggruppamento nel suo complesso.

d) requisiti di capacità tecnico-professionale:

i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso almeno una attività analoga a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione. Per attività analoghe si intendono servizi sociali e di inclusione attiva. Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato. In caso di ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

Tutte le dichiarazioni relative ai requisiti devono essere rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando gli appositi Modelli allegati al presente Avviso e resi fruibili sul servizio digitale dedicato. In particolare l'allegato A (Domanda di partecipazione) corrisponderà al documento in pdf rilasciato dalla piattaforma al momento del perfezionamento dell'invio della candidatura. Il modello "Allegato A" approvato unitamente al presente Avviso è da intendersi a mero scopo informativo.

ART. 7- MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti proponenti di cui al precedente art. 6, esclusivamente online, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo [Home Page - Regione Campania - Servizi Digitali](#), ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Su.Pr.Eme 2", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Le domande presentate con modalità diverse da quella telematica non verranno prese in considerazione. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/SuPrEme2> sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente in caso di presentazione in forma singola o dal legale rappresentante del capofila in caso di presentazione in raggruppamento, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 01/10/2024 alle ore 23.59 del 31/10/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda. Nel corso della compilazione telematica della domanda, è richiesto di inserire i dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco rosso, e gli allegati, indicati ai successivi commi del presente articolo, che dovranno essere a loro volta compilati e firmati digitalmente pena l'esclusione.

Alla Domanda di partecipazione va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica:

- Proposta progettuale redatta secondo il formulario allegato al presente Avviso (Allegato B – Formulario di progetto);
- Piano finanziario redatto secondo il piano allegato al presente Avviso secondo le voci di spesa previste (Allegato C – Piano Economico – Finanziario);
- in caso di raggruppamento tra più soggetti, dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'ATS, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 6 del presente Avviso (Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio. Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda". Una volta inviata, la domanda non potrà essere in alcun caso oggetto di modifiche. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante. Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo mail indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui il singolo proponente o l'ATS dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online. Come già indicato, non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc. Nel caso di violazione, anche soltanto di una delle predette prescrizioni di cui al presente punto, tutte le proposte progettuali eventualmente presentate non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione. La Regione Campania effettuerà i controlli anche a campione ex art. 71 del D.P.R.n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema. Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito digitale modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=SuPrEme2>

ART. 8- TEMPI DEGLI INTERVENTI

In ossequio alle previsioni del Progetto Su.Pr.Eme. 2, gli interventi avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione della relativa Convenzione ed avere termine entro e non oltre il **31 dicembre 2028**, salvo proroghe. Il mancato rispetto dei termini produrrà il non riconoscimento della spesa. Tutti i beni acquistati per il progetto e rendicontati devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni nazionali che integrano il presente Avviso.

ART. 9 – ATTUAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

I soggetti selezionati nell'ambito della presente procedura si impegnano a prendere atto degli obblighi a loro carico, alle procedure e agli adempimenti che gli stessi devono seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione, alla rendicontazione, all'ammissibilità della spesa, al monitoraggio e controllo e alla comunicazione e pubblicità in base alle specificità degli accordi, delle modalità di rendicontazione previste dal "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" (versione 1° luglio 2024 e ss.mm.ii) per la quota parte afferente il FAMI. Le medesime disposizione dovranno essere ottemperate anche per la quota parte a valere sui fondi regionali di cui alla D.G.R. n. 336/2024.

Per la quota relativa al PN Inclusione, le spese dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e, nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R., nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

ART.10 – COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale, tramite Commissione appositamente nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte, valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione delle candidature, verrà effettuata dalla Commissione, con l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di cui alla Tabella del successivo art. 11.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno **60/100**.

Terminata la fase di valutazione, la Commissione provvederà alla redazione della graduatoria da sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la prevista approvazione.

I primi classificati in graduatoria di ogni Lotto – Ambito territoriale saranno individuati quali soggetti con cui procedere alla co-progettazione per la stesura dei progetti definitivi e quali co-gestori delle attività.

La Regione Campania procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola proposta progettuale ovvero, nel caso di più proposte pervenute, risulti ammissibile anche una sola.

ART.11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione provvederà a valutare ogni singola proposta progettuale applicando i criteri indicati nella seguente griglia di valutazione:

Qualità progettuale	Punti massimi	75 punti
Piano Economico-finanziario	Punti massimi	25 punti

TOTALE Punti massimi 100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato Punteggio totale "Ptot" attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

$P_{tot}(a) = QP(a) + PEF(a)$ dove:

$P_{tot}(a)$ = Punteggio totale attribuito alla proposta progettuale (a)

$QP(a)$ = Punteggio attribuito alla Qualità dei contenuti della proposta Progettuale dell'offerta (a) $PEF(a)$ = Punteggio attribuito al Piano Economico-Finanziario della proposta progettuale (a)

La Regione Campania procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

QUALITA' PROGETTUALE		Punteggio max 75
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		max 28
1.1	Coerenza e rilevanza della proposta progettuale con l'analisi del contesto e del fabbisogno territoriale	da 0 a 4
1.2	Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi specifici che si intende perseguire nel WP indicato	da 0 a 5
1.3	Chiarezza e completezza della descrizione delle singole attività; descrizione delle attività trasversali per la connessione operativa tra Attività	da 0 a 10
1.4	Adeguatezza e fattibilità della metodologia di intervento generale e delle singole attività	da 0 a 6
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	da 0 a 3
2. Qualità dei risultati attesi		max 10
2.1	Descrizione chiara e completa degli indicatori di realizzazione e di risultato e loro significatività per il conseguimento degli obiettivi specifici	da 0 a 7
2.2	Descrizione delle realizzazioni e dei risultati attesi per ogni attività e coerenza degli stessi con gli indicatori selezionati	da 0 a 3
3. Criteri specifici: sostenibilità, parità di genere e complementarietà		max 6
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi oltre la durata del progetto	da 0 a 2
3.2	Adeguatezza delle misure adottate per favorire le pari opportunità	da 0 a 2
3.3	Descrizione delle modalità operative per garantire la complementarietà con gli altri interventi attivati sul territorio (rif. Artt.4 e 5 dell'Avviso)	da 0 a 2
4. Soggetto Proponente		max 6
4.1	Numero degli interventi realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso e alla gestione di Fondi Comunitari (0,5 punti per ogni progetto/intervento inerente le tematiche dell'Avviso fino ad un massimo di 6 interventi)	da 0 a 3
4.2	Numero di Enti del raggruppamento che vantano esperienza di interventi nell'ambito territoriale specifico sulle tematiche in oggetto (0,5 punti per ogni componente del raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 Enti). Tale informazione dovrà essere puntualmente indicata nel progetto presentato con la domanda di partecipazione.	da 0 a 3
5. Qualità della struttura organizzativa		max 16
5.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali tra soggetti nel caso di ATS o consorzi	da 0 a 3
5.2	Definizione delle governance interna e modalità di coordinamento delle attività	da 0 a 3
5.3	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto alle attività da realizzare	da 0 a 4
5.4	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	da 0 a 3

5.5	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate alla promozione delle attività e alla disseminazione dei risultati	da 0 a 3
6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali Multistakeholders		max 9
6.1	Attività pregresse di networking del soggetto proponente (soggetto singolo o Ats costituito/constituendo) (Un punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4 stipulato nell'ultimo quinquennio).	da 0 a 4
6.2	Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura (0,5 punti per ogni lettera di adesione allo specifico progetto presentato rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership attivi negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura).	da 0 a 5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		max 75

Il punteggio relativo alla qualità dei contenuti della proposta progettuale si ottiene applicando la seguente formula:

$$QP(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

- QP(a) = punteggio totale attribuito all'offerta (a)
- n = numero totale dei "criteri di valutazione"
- W_i = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
- V(a)_i = valore del coefficiente attribuito all'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione
- variabile tra 0 e 1 $\sum_n$ = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti V(a)_i, relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Il punteggio relativo al Piano Economico-Finanziario (PEF) è di un massimo di 25 punti e verrà assegnato come segue:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
a) coerenza e congruità delle risorse (umane e strumentali) e dei costi indicati rispetto al progetto proposto. (Saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)	da 0 a 20
b) co-finanziamento dichiarato: (al primo classificato vengono attribuiti 5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo, con un minimo del 3%)	da 0 a 5
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE	max 25

Il punteggio relativo all'elemento di cui alla precedente lettera a) verrà attribuito come già descritto per la valutazione della qualità dei contenuti della proposta progettuale, a cui si fa espresso rinvio.

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità Progettuale e per il Piano Economico-Finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto il partecipante la cui proposta progettuale avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura potrà proseguire anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

ART. 12 – ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

FASE A) Individuazione dei soggetti co-attuatori.

Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione di un solo soggetto per ogni Lotto- Ambito territoriale con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi.

Verifica della regolarità formale delle candidature da parte dell'Amministrazione regionale.

Esame da parte della Commissione delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità, valutazione delle proposte progettuali pervenute e attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati nel presente Avviso (Allegato B – Formulazione di progetto). Individuazione del soggetto che avrà raggiunto il maggior punteggio per ogni Lotto, con il quale si procederà alla successiva fase B) della procedura.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase, sulla scorta della proposta progettuale dei soggetti che avranno conseguito il maggior punteggio (uno per ogni Lotto) si attivano i tavoli di co-progettazione con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale di massima. Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate dal responsabile del procedimento.

In ossequio al D.M. n.72 del 31/3/2021 e ricorrendone i presupposti, il verbale può esplicitare che esso è redatto anche ai sensi dell'art. 11 della legge n.241/90, venendo così a costituire accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale della Regione Campania.

Alle sessioni di co-progettazione partecipano:

- per la Regione Campania uno o più rappresentanti indicati dal RUP;
- per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale del soggetto singolo ovvero del capofila, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale di massima contenuta nell'Allegato B;
- uno o più referenti indicati dall'Amministrazione regionale in qualità di supporto operativo.

La co-progettazione avrà lo scopo di:

- verificare la coerenza della Proposta progettuale contenuta nell'Allegato B con le indicazioni del presente Avviso nonché con il Progetto "Su.Pr.Eme. 2" così come rimodulata in fase critica;

- analizzare e suggerire gli elementi e le azioni correttive che potranno essere apportate alla proposta per ottimizzare, innovare, sperimentare e migliorare la qualità degli interventi, nonché definire le eventuali variazioni e integrazioni da apportare al progetto che non dovranno modificare le condizioni che ne hanno determinato la scelta;
- definire gli aspetti esecutivi, e in particolare:
 1. obiettivi specifici da raggiungere, nonché modelli di gestione auto-sostenibili e di coordinamento da adottare;
 2. dettaglio delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non, messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase i costi del personale devono essere rispondenti al Piano economico finanziario (Allegato C – Piano Economico Finanziario);
 3. identificazione puntuale dei risultati attesi, delle realizzazioni (*deliverables*) e impatti attesi dalla realizzazione del progetto.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Campania, è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati né costituisce diritto alla ammissione a finanziamento del Progetto.

FASE C) Stipula dell'atto di convenzione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 117/2017.

Conclusa la precedente fase B), la Regione Campania stipulerà con ognuno degli ETS la Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati.

La effettiva sottoscrizione delle Convenzioni è subordinata all'espletamento delle formalità informative nei confronti dell'Autorità di Gestione ai sensi del punto 1.7.2 del "Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027" (versione 1.7.2024), cui è tenuta la Regione Campania in qualità di partner pubblico co-beneficiario, in ordine agli ETS identificati quali soggetti co-attuatori ed agli esiti positivi di tutti i controlli previsti ex artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023.

La firma della Convenzione, pertanto, è condizionata alla specifica comunicazione del Capofila Regione Siciliana dell'avvenuta informativa all'AdG/Organismo Intermedio.

Dopo la sottoscrizione della Convenzione e durante il corso di esecuzione delle attività, tenuto conto della natura "circolare" della procedura di co-progettazione come riconosciuto dal D.M. n.72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Campania e/o gli Enti co-attuatori selezionati potranno richiedere di riattivare la co-progettazione qualora sopraggiunte necessità richiedano una rivisitazione e/o modifica del Progetto esecutivo ammesso a contributo.

Possono essere apportate varianti al progetto definitivo mediante riapertura della co-progettazione nei seguenti casi:

- a) quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto definitivo, si presentino oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione dell'intervento a fronte dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;
- b) quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento dell'intervento, si riscontri la necessità di attivare prestazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle previste dal progetto approvato allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità;
- c) per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive;
- d) per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità degli interventi derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della coprogettazione.

In ogni caso la riapertura della co-progettazione non può alterare sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi costitutivi ed essenziali del progetto definitivo approvato.

A prescindere dal soggetto che ha dato origine della richiesta di attivazione della "Sessione critica", la Regione Campania attraverso p.e.c. entro 15 giorni dalla richiesta e/o comunicazione, convocherà formalmente la riapertura della co-progettazione indicando espressamente gli argomenti oggetto di idonea trattazione.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dirigente della UOD Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 14 - DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente Avviso cittadine e cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, nei diversi settori produttivi maggiormente presenti negli ambiti territoriali interessati dagli interventi.

I partecipanti alla procedura dovranno prevedere una progettualità idonea ad incidere su non meno di 3.000 destinatari come da progetto auspicando che le attività raggiungano un numero maggiore di destinatari/e nell'ottica del miglior perseguimento delle finalità progettuali.

Art. 15 – CONVENZIONE ED ASSICURAZIONI

Per l'attuazione dei progetti e prima dell'avvio delle attività, sarà sottoscritta apposita Convenzione ai sensi della normativa di riferimento, che contiene la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto co-attuatore, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tutti gli aspetti relativi alla durata del partenariato, impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute e quant'altro connesso o necessario ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, saranno disciplinate nella Convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa e nel rispetto delle previsioni di cui alla Convenzione di Sovvenzione del progetto "Su.Pr.Eme 2" e successivi Addendum e/o disposizioni che dovessero essere emanate.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Campania. Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

In sede di stipula della Convenzione gli Enti co-attuatori, a copertura di eventuali danni a cose e/o a persone terze durante e in relazione all'esercizio dell'attività, dovranno produrre la polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera mantenendola valida ed efficace, per tutta la durata della convenzione.

Le assicurazioni, riferite ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente Avviso, devono ricomprendere la responsabilità per i danni a terzi causati dalle persone (dipendenti e volontari) e dalle cose in loro uso.

Art. 16 – VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione Campania pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Campania potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarità con le altre azioni a titolarità regionale. L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Campania.

A seguito di controlli o in caso di sopravvenute esigenze la Regione Campania potrà rimodulare le risorse e le attività oggetto di affidamento.

Art. 17 – OBBLIGHI DI PUBBLICITA'

L'Ente si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego delle risorse così come indicati dalla normativa di settore degli specifici fondi comunitari di finanziamento e che saranno meglio specificati nella Convenzione.

Art. 18 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I soggetti co-attuatori assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, i soggetti partecipanti si impegnano a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporteranno il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

Art.19– RISPETTO DELLA CLAUSOLA CD. PANTOUFLAGE

Si richiama il rispetto, nell'ambito della procedura in questione, di quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165 del 2001, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 20 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (di seguito GDPR)-

Art. 21 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere tramite servizio digitale dedicato, chiarimenti sulla documentazione presentata ai soggetti proponenti, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 22 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 23 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Art. 24 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto “Su.Pr.Eme 2.” ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Art. 25 – PUBBLICAZIONE E CHIARIMENTI

Il presente Avviso pubblico, per garantire ampia diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania: www.regione.campania.it, alla pagina dei servizi digitali dedicata e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato A – Domanda di partecipazione (corrisponde al documento in pdf rilasciato dalla piattaforma al momento del perfezionamento dell'invio della candidatura)
- Allegato B – Formulario di progetto;
- Allegato C – Piano Economico – Finanziario;
- Allegato D – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS.

È possibile richiedere supporto o inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo digitale FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=SuPrEme2>

Non saranno forniti chiarimenti telefonici. Qualsiasi comunicazione recapitata al capofila si intende validamente resa a tutti gli enti partner raggruppati, aggregati o consorziati.